

→ **Il doppio salto dei piemontesi** che ora sono chiamati all'avventura sul grande palcoscenico

→ **Negli ultimi 10 anni** solo il Como, tra le squadre promosse due volte di fila, è retrocesso subito

Novara e le squadre-meraviglia capaci di «saltare» dalla C alla A

Ci sono ancora favole nel calcio inquinato da inchieste e sospetti. Il Novara, passato in due anni dalla Lega Pro alla serie A, è una di quelle squadre che col doppio salto si trovano nell'olimpo del pallone.

LORENZO LONGHI

MILANO
longhi@email.it

Per descrivere il percorso del Novara di Attilio Tesser capace, nell'arco di due stagioni, di ottenere uno strepitoso doppio salto di categoria, tornando in serie A dopo 56 anni, gli inglesi utilizzerebbero un termine latino: *momentum*. Che, adattato al calcio, nel Regno Unito, significa *slancio*. Niente di meglio per designare a parole una squadra che, senza neanche averlo programmato, si è ritrovata nel regno dei grandi, lo ha fatto con pieno merito ed è consapevole che il bello viene adesso. Perché tuffarsi nei marosi della serie A con una squadra costruita in Lega Pro è sì pericoloso, ma non porta necessariamente all'annegamento. Lo dimostra la storia degli ultimi 10 anni, quando solo una delle sette squadre che sono riuscite nel doppio salto di categoria è poi retrocessa immediatamente in serie B.

L'ECCEZIONE DEL COMO

Accadde al Como, nel 2003: appena due anni prima, la squadra allenata da Dominissini aveva centrato la promozione in B, l'anno dopo quella in A ma la retrocessione - da ultima in classifica - fu immediata. Attenzione, però: patron di quel Como era Enrico Preziosi, che di fatto aveva già messo le mani sul Genoa e lasciò i lariani alla deriva, cedendo il club, per concentrarsi sul nuovo giocattolo. Una società solida, invece, condusse a una serena salvezza il Modena, che aveva negli stessi anni ottenuto la doppia promozione a braccetto con il Como. Finì, nel 2003, con un 12° posto in serie A, ed era una squadra la



I festeggiamenti per la promozione in A del Novara ottenuta al termine della partita di ritorno dei play off contro il Padova del 12 giugno

cui ossatura veniva direttamente dalla C: i difensori Mayer, Cevoli e Ungari, il regista Milanetto, il mancino Balestri e l'attaccante Fabbrini la A nemmeno sapevano cosa fosse, prima. Eppure, con qualche innesto più noto, ottennero una salvezza affatto scontata.

La stessa salvezza che, con un finale di stagione impetuoso, ha ottenuto il Cesena giusto un mese fa, al termine della cavalcata dalla Prima divisione Lega Pro, dove i vari Ceccarelli, Parolo e Giaccherini erano conosciuti pressoché solo da tifosi locali e addetti ai lavori. Per quanto più scontate, dato il pedigree del club, hanno prodotto salvezze comode anche i casi di Fiorentina (dalla C2 alla

A, compresa una C1 bypassata a tavolino, dal 2002 al 2004), Genoa e Napoli fra il 2005 e il 2007. Sette casi di doppio salto, con una sola retrocessione al primo anno di A, nell'ultimo decennio. Il tutto mentre, dal 1945 sino al 2000, l'impresa di passare dalla C1 alla A in due anni era riuscita solo 11 volte (10, se si considera che il Vicenza 1986, pur promosso, non giocò la A per illecito sportivo). Significa che, da qualche anno a questa parte, il doppio salto è diventato molto più facile da ottenere.

UN LIVELLAMENTO VERSO IL BASSO

Lecito, a questo punto, domandarsi se certe promozioni e successive sal-

vezze non rappresentino il chiaro segnale di un livellamento verso il basso della nostra massima divisione in cui - a parte le storiche grandi - le altre possono non essere troppo più forti di buone squadre di B o di eccellenti club di C. La B, in questo caso, aiuta a comprendere: le storie di Rimini e Mantova, che alcuni anni fa rischiarono la promozione in A con rose costruite in C2, sono tutt'altro che casuali. Un contesto senza eccessive pressioni, dirigenti capaci e giocatori spesso sottovalutati - davvero Marco Rigoni, 31enne scuola Juve e regista del Novara, non meritava una chance in A prima? - sono le chiavi del successo, del *momentum*. ♦

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa